

Bellanova: stop dazio 0 su riso cambogiano

«Prevedere una clausola che stabilisca l'automatizzato inserimento del riso» nella lista dei prodotti cambogiani (tra cui tessili, scarpe, zucchero ecc.) da escludere dai benefici per l'esportazione, cioè dal regime a dazio zero. Tradotto: «Nessun lasciapassare e nessuna agevolazione per il riso cambogiano, causa le accertate violazioni di diritti umani, civili, del lavoro». È la richiesta che il ministro alle politiche agricole, **Teresa Bellanova**, ha inoltrato sabato, per lettera, al commissario Ue per il commercio, **Phil Hogan**, già commissario all'agricoltura. «Dalla Cambogia», ricorda Coldiretti, «nell'ultimo anno sono arrivati in Italia oltre 8 milioni di kg». E «viste le gravi condizioni sociali e ambientali è necessario attivare al più presto la sospensione del regime agevolato Eba anche per il riso cambogiano, oltre che accelerare la procedura di indagine su Myanmar che si auspica possa portare alla stessa conclusione», ha detto palazzo Rospigliosi. Questo anche alla luce del fatto che, ricorda Coldiretti: «L'Italia è il principale produttore di riso in Europa e su un'area di 220 mila ettari con 4 mila aziende agricole italiane che raccolgono 1,40 milioni di tonnellate di riso all'anno pari a circa il 50% dell'intera produzione Ue, con una gamma varietale unica e fra le migliori del mondo».

© Riproduzione riservata

